

## PROGETTO STRATEGICO DELL'AMMINISTRAZIONE

### LOCALIZZAZIONE DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'AQUILA

#### Descrizione sintetica

I lavori di realizzazione del nuovo Palazzo della Provincia dell'Aquila in via Sant'Agostino risultano avviati nell'anno 2021 con la demolizione dell'edificio.

L'obiettivo è quello di restituire alla Provincia dell'Aquila una sede moderna, funzionale e adeguata agli standard costruttivi in materia di edifici antisismici.

Le Province vivono una fase di transizione, a seguito della riforma del 2014, e concorrono alla definizione di alcuni settori strategici della società, l'edilizia scolastica delle scuole superiori e la viabilità fra i principali, e per questo occorre una piena operatività dell'Ente che lavora quotidianamente a stretto contatto con i territori. Riappropriarsi di spazi istituzionali propri dell'Ente è fondamentale, ancor più nel centro storico della città dell'Aquila, dove la presenza contribuisce a determinarne la viva rinascita dopo il sisma del 2009. La ripresa delle attività istituzionali in spazi di proprietà consentirà, inoltre, alla Provincia un risparmio considerevole di denaro, essendo gli uffici, al momento, ospitati in strutture private.

In termini di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione complessiva dell'Ente le dotazioni strutturali sono fondamentali per cui razionalizzare la ricollocazione in un'unica sede o in sedi contigue di proprietà facilita l'interazione e la comunicazione, accresce il livello di coinvolgimento e di condivisione, è determinante per implementare il senso di appartenenza all'Ente e ristabilisce il giusto ruolo rappresentativo dell'Istituzione sul territorio ed all'interno della città dell'Aquila.



## OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI – ANNO 2022

### **OBIETTIVO n. 1 – DIGITALIZZAZIONE PROGRESSIVA DEI PROCESSI DELL'ENTE E CREAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**

#### **Descrizione sintetica**

Completamento della digitalizzazione delle attività e dei processi dell'ente per dare compiuta attuazione alla normativa in materia Pubblica Amministrazione digitale.

La Provincia ha raggiunto un buon livello di digitalizzazione degli atti mediante la utilizzazione dei sistemi informativi. Occorre implementarne l'uso dei programmi per ulteriori atti dell'Ente (es. contratti, concessioni) non ancora gestiti in modalità informatica e procedere con l'utilizzo dei programmi per digitalizzare tutte le fasi dei procedimenti.

La integrazione dei sistemi informativi e gestionali tra di loro è indispensabile. Ciò consentirà la creazione di un sistema informativo integrato, attività di gestione che renderà la Provincia più efficiente. In modo particolare, la integrazione dovrà consentire un dialogo informatico tra i diversi applicativi e quello principale del bilancio.

Si rappresentano di seguito le azioni individuate per l'anno 2022 e, fermo restando il coinvolgimento trasversale del Servizio Informatica ed il coordinamento del Segretario Generale e del dirigente dott. Paolo Collacciani, si specificano per ciascuna azione i Settori maggiormente coinvolti tenuto conto anche delle esigenze di formazione del personale che la attuazione delle azioni richiede e della conseguente necessaria collaborazione.

## Obiettivi 2022

### AZIONE 1

Manuale di gestione documentale a norma del CAD che regolamenti tutti i processi gestiti con modalità digitale con particolare riferimento al sistema documentale del protocollo.

Settore Affari Generali,  
Servizio Protocollo

### AZIONE 2

Gestione integrata degli applicativi informatici, con particolare riferimento al collegamento atti e finanziaria.

Tutti i Settori

### AZIONE 3

Studio per la predisposizione di un piano di interventi per la integrazione progressiva dei software applicativi dei vari procedimenti.

Tutti i Settori

### AZIONE 4

Interventi per la gestione informatizzata dei processi di realizzazione di opere pubbliche mediante software dedicati o l'implementazione del sistema BDAP. Avvio sperimentale.

Settori tecnici e Settore  
Ragioneria Generale

## Obiettivi 2023



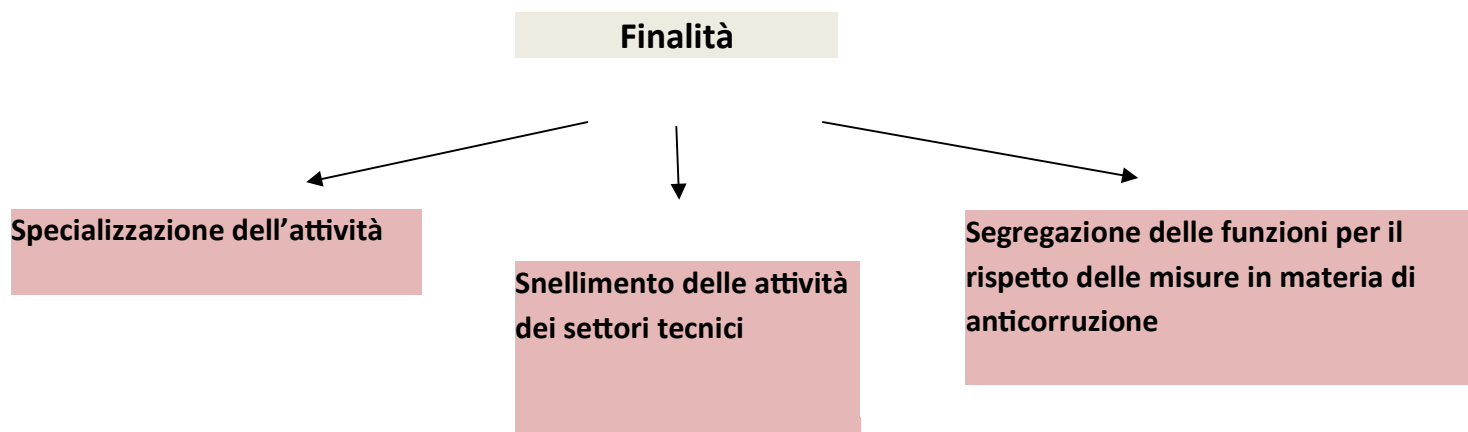
Implementazione delle azioni 1,2,3,4

## OBIETTIVO n. 2 - AVVIO DEL SERVIZIO INTERNO UNICO APPALTI E CONTRATTI

L'obiettivo si prefigge l'avvio del **Servizio interno unico APPALTI E CONTRATTI**.

Il servizio dovrà assicurare, a regime, l'attività per tutti i settori dell'ente. Va determinato l'importo degli affidamenti di lavori e servizi oltre i quali la competenza del servizio unico si attiva. L'avvio dovrà prevedere una fase sperimentale nella quale iniziare ad affidare alla competenza del costituito servizio una tipologia di procedure e, progressivamente, tutte le tipologie previste dalla vigente normativa del D. Lgs 50/2016 e quelle comunque gestite con la piattaforma informatizzata dedicata alle procedure d'appalto.

Gli attuali dati disponibili relativi ai procedimenti gestiti con la piattaforma informatizzata delle gare sono riportati nel prospetto seguente. La piattaforma è utilizzata prevalentemente dai settori tecnici, per gli affidamenti di loro competenza e direttamente dalle articolazioni funzionali in cui sono organizzati i due settori a prevalente attività tecnica.



Il raggiungimento di un buon livello di efficienza consentirà in futuro l'avvio del servizio per i comuni ricadenti sul territorio di competenza relativamente ai lavori aventi ad oggetto i finanziamenti del PNRR, ai sensi dell'art. 52 del nuovo Decreto Semplificazioni n.77/2021 convertito in Legge n. 108/2021.

## **OBIETTIVO n. 3 – ACCORDI QUADRO PER L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE**

### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**

Tra le principali funzioni fondamentali della Provincia vi è la gestione delle strade provinciali.

Il riferimento normativo cui attenersi è l'art. 14 del D.Lvo 30 aprile 1992 n. 285 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" che nello specifico indica quanto segue: 1. Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Pertanto, l'attività di manutenzione del patrimonio stradale costituisce un rilevante impegno e responsabilità al fine di ottemperare ai compiti previsti. Tali funzioni, in relazione in particolare alle inderogabili esigenze di tutela della sicurezza e pubblica incolumità, devono essere svolte attraverso una chiara identificazione:

- della rete stradale, in termini di classificazione secondo il Codice della Strada e funzionale sulla base di assegnazione di livelli di priorità dei singoli tratti elementari;
- dei fabbisogni, relativamente alle risorse strumentali e materiali per assicurare adeguati livelli di sicurezza e funzionalità;
- delle procedure, per una gestione efficiente e con il massimo livello di efficacia in relazione all'effettiva disponibilità di risorse assegnate.

La Provincia dell'Aquila ha un patrimonio stradale di circa Km 1.600 esteso su n. 5 ambiti territoriali. Le risorse destinate alle manutenzioni non sono mai sufficienti a coprire il reale stato dei fabbisogni odierni, soprattutto in considerazione dell'arresto che le attività manutentive hanno sostanzialmente subito per più di un quinquennio successivo alla legge di riforma delle Provincie, Legge 56/2014 ed al conseguente taglio drastico dei trasferimenti dello Stato.

Il permanere dell'istituzione Provincia, all'esito del referendum che nel 2016 ne ha confermato la valenza costituzionale, ha comportato dal 2019 un riavvio della programmazione nazionale dei fondi da destinare alla importante infrastruttura provinciale stradale italiana che garantisce collegamenti di vitale importanza, soprattutto per le popolazioni delle aree interne dell'appennino, di cui la provincia dell'Aquila costituisce un importante esempio.

Sulle esposte premesse, occorre individuare strumenti gestionali idonei a garantire una risposta celere ai fabbisogni manutentivi ordinari del patrimonio stradale, in modo da garantire anche che gli uffici e servizi tecnici possano dedicare le necessarie attenzioni alla programmazione e gestione degli interventi straordinari e di nuove opere conseguenti al riavvio dei finanziamenti.

Incide sull'efficienza e sulla capacità di spesa ed in modo assolutamente non trascurabile la carenza di dotazione organica conseguente proprio al drastico ridimensionamento del personale (tagliato del 50% nel 2015, nell'ottica di abolizione conseguente la succitata riforma).

Il Decreto Legislativo 18/4/2016, n. 50 prevede all'art. 54 la possibilità per le Stazioni Appaltanti di concludere **"accordi quadro"** con durata massima di 4 anni con uno o più operatori economici. L'accordo quadro rappresenta una modalità per l'affidamento agli operatori economici di lavori, servizi e forniture nell'ambito di attività come quelle manutentive che presentano specificità quali a titolo esemplificativo:

- ✦ difficoltà nella precisa individuazione degli interventi pre-affidamento;
- ✦ -interventi ordinari con necessità di riprogrammazione in relazione alla disponibilità limitata di risorse e quindi di riallineamento delle priorità;
- ✦ interventi straordinari necessari per la sicurezza stradale;
- ✦ tempestività nell'approvvigionamento di materiali (forniture).

